



COMUNE DI QUALIANO

PROVINCIA DI NAPOLI

Settore 1 Affari Generali

Deliberazione del Commissario ad ACTA

n.07 del 24/06/2014	Oggetto: Approvazione Regolamento per il funzionamento del Servizio Sociale Professionale
------------------------	---

L' anno duemilaquattordici, il giorno ventiquattro del mese di giugno alle ore ____ il commissario ad acta Dr.ssa Mirella Murolo nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania N.28 del 25/01/2014 e successivamente con decreto DPGR n° 105 del 23/4/2014, assistito dal Segretario Generale Dr. Amedeo Rocco.

Assunti i poteri del Consiglio Comunale di questo Ente per i servizi delle politiche sociali relative al Piano di zona ;

Il Commissario ad ACTA

Premesso

- che la Legge 8 novembre 2000 n. 328 (*“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*) e la Legge 23 ottobre 2007 n. 11 della Regione Campania (*“Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000 n. 328”*) hanno individuato il *“Piano di Zona”* come lo strumento attraverso il quale i Comuni, organizzati in ambiti territoriali sociali, devono provvedere alla progettazione e alla realizzazione delle politiche locali di intervento nel settore sociale e socio - sanitario, al fine di garantire l’attuazione dei diritti di cittadinanza;
- che l’articolo 8, comma 1, della Legge Regionale 23 ottobre 2007 n.11, ha altresì riconosciuto alla Regione il compito di definire, con l’adozione del Piano Sociale Regionale, i principi di indirizzo e coordinamento a cui i singoli ambiti sociali devono ispirarsi per la programmazione e l’implementazione, nei territori di loro competenza, del sistema integrato di interventi e servizi sociali e socio – sanitari;
- che i comuni, ai sensi dell’articolo 10 della legge regionale 23 ottobre 2007, n.11 sono titolari della programmazione, della realizzazione e valutazione a livello locale degli interventi sociali e, di concerto con le ASL, degli interventi socio-sanitari, nonché delle funzioni amministrative inerenti l’erogazione dei servizi e delle prestazioni del sistema integrato locale;
- che con delibera di Giunta Regionale n. 134 del 27 maggio 2013 è stato approvato il Piano Sociale Regionale che detta le priorità della programmazione regionale per il triennio 2013-2015 e che per la transizione dalla programmazione del I triennio – I PSR, alla programmazione del II triennio dovranno essere accolte le finalità e gli obiettivi del Piano Sociale Regionale e gli atti di indirizzo della Giunta Regionale della Campania;
- che con successivo Decreto Dirigenziale n. 308 del 17.06.2013, la Giunta Regionale, ha poi fornito le *“Indicazioni operative per l’adozione dei Piani di Zona triennali”* (cd. Linee guida), illustrando le modalità di elaborazione e di presentazione dei Piani di Zona degli Ambiti sociali per il triennio 2013 –2015;

- che con deliberazione n. 590 del 20 dicembre 2013, la Giunta regionale ha disposto di procedere, ai sensi dell'articolo 47 della legge regionale n.11/2007 all'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dei Comuni di Calvizzano, Melito, Mugnano, Qualiano e Villaricca appartenenti all'ambito territoriale N16, attraverso la nomina di un commissario ad acta a motivo della mancata adozione e sottoscrizione della forma associativa ex articolo 10, comma 2, legge regionale n.11/2007 e della mancata adozione del piano di zona attraverso accordo di programma, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale n. 11/2007, essenziali per l'esercizio delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali;
- che con Decreto il Presidente Giunta Regionale n. 28 del 25.01.2014 in attuazione della DGR n. 591 del 20 dicembre 2013, ha nominato il Commissario ad Acta per l'adozione del Piano Sociale di zona 2013 per i Comuni di Calvizzano, Melito, Mugnano, Qualiano e Villaricca aggregati nell'Ambito Territoriale N16, in sostituzione degli ordinari organi comunali, per un periodo di giorni 60;
- che essendo trascorso infruttuoso detto periodo, con successivo decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 105 del 23/4/2014 è stato rinnovato l'incarico al medesimo Commissario ad acta;
- che i Comuni dell'Ambito NA16 hanno sottoscritto la Convenzione per la gestione associata dei servizi e degli interventi sociali, approvata con delibera del Commissario ad Acta n° 1 del 10/3/2014.

Considerato

che secondo le *“Indicazioni operative per l'adozione dei Piani di zona Triennali”*(linee guida) i comuni associati devono adottare dei regolamenti di ambito previsti dagli articoli 10,24 e 41 della L.R. 11/2007 necessari alla gestione del sistema integrato.

Visto

- a. il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- b. la legge 23 ottobre 2007, n. 11 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n.328";
- c. la DGR n. 134 del 27 maggio 2013 ad oggetto "Piano sociale regionale 2013-2015, approvazione ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11";
- d. la circolare della Giunta Regionale della Campania - AGC n 18 prot. n.0860236 del 21/11/2012 ad oggetto "Indicazioni per l'avvio delle procedure finalizzate al funzionamento dei nuovi ambiti", come definiti dalla D.G.R.C. n.320/2012;
- e. la circolare della Giunta regionale della Campania - AGC 18 n. 0957445 del 28/12/2012 avente ad oggetto "Nuovi ambiti sociali territoriali. Avvio e gestione dei servizi nelle more dell'approvazione del Piano Sociale di Zona".

Visti i pareri di cui all'art. 49, comma 1 del D. Lgs. N. 267\2000;

DELIBERA

- di approvare il *“Regolamento per il funzionamento del Servizio Sociale professionale ”*, costituito da n° 10 articoli, allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;
- di disporre la pubblicazione all'Albo Pretorio, nella sede dell'ente, per quindici giorni consecutivi;
- di dichiarare la presente immediatamente eseguibile.

Il Commissario ad Acta
F.to D.ssa Mirella Murolo

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL COMMISSARIO AD ACTA

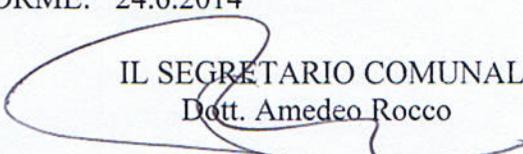
IL SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. ssa Mirella Murolo

f.to Dott. Amedeo Rocco

PER COPIA CONFORME: 24.6.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Amedeo Rocco



Visti gli atti d'ufficio

SI ATTESTA

- Che la presente deliberazione:

viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune, ai sensi dell'art. 124 comma 1 del d. lgs. n. 267/2000, per 15 giorni consecutivi a partire dal 24.6.2014;

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 24.6.2014

[] non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del d. lgs. n. 267/2000);

[x] perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del d. lgs. n. 267/2000).

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Amedeo Rocco



COMUNE DI MELITO DI NAPOLI

(Provincia di Napoli)

AMBITO TERRITORIALE N 16

MELITO: ENTE CAPOFILA

VILLARICCA-CALVIZZANO-MUGNANO-QUALIANO

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

- Art.1 - Istituzione del servizio sociale professionale. Finalità ed obiettivi
- Art. 2 - Organizzazione tecnica del servizio
- Art. 3 - Soggetti assistibili e condizioni di assistenza
- Art. 4 - Modalità operative
- Art. 5 - Principali attività previste
- Art. 6 - Competenze dell'assistente sociale
- Art. 7 - Coordinamento
- Art. 8 - Strumenti per l'efficienza-efficacia dei servizi e delle prestazioni
- Art. 9 - Selezione del personale
- Art.10 - Norma di rinvio

Art. 1

Istituzione del servizio sociale professionale. Finalità ed obiettivi

E' istituito presso l'Ambito Territoriale N.16 il Servizio Sociale Professionale per la gestione dei servizi e delle politiche sociali a livello locale.

Il Servizio ha come obiettivo l'erogazione delle prestazioni finalizzate alla tutela ed al sostegno delle famiglie e delle singole persone, attraverso interventi trasversali e comuni a tutte le aree di attività indicate dalla legge L.R. 11/07, miranti a prevenire e rimuovere le situazioni di bisogno, disagio e di emarginazione.

Art. 2

Organizzazione tecnica del servizio

Il servizio è gestito dall'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale N.16.

Nell'assetto organizzativo le figure di riferimento sono:

- Il Responsabile del Servizio Sociale Professionale con funzioni di coordinatore;
- Gli/le Assistenti sociali, abilitati/e all'esercizio della professione, per lo svolgimento delle attività di cui al successivo art. 5.

Art. 3

Soggetti assistibili e condizioni di assistenza

Possono fruire degli interventi del servizio sociale professionale di cui al presente Regolamento:

1. I cittadini residenti nell'Ambito territoriale N16 della Regione Campania;
2. i cittadini residenti nell'Ambito territoriale N16 della Regione Campania che versino in condizioni di bisogno e rischio sociale;
3. gli stranieri e gli apolidi, secondo quanto previsto dalle leggi vigenti;
4. i soggetti domiciliati o di passaggio nei Comuni dell'Ambito, bisognosi di interventi d'urgenza e di tutela nel caso di minori.

Sono ammessi alla fruizione degli interventi di assistenza sociale i soggetti in condizioni di disagio economico-sociale.



COMUNE DI MELITO DI NAPOLI
(Provincia di Napoli)
AMBITO TERRITORIALE N 16

MELITO: ENTE CAPOFILA
VILLARICCA-CALVIZZANO-MUGNANO-QUALIANO

Art. 4
Modalità operative

Il Servizio Sociale Professionale d'ambito garantisce l'espletamento dei servizi in tutti i Comuni dell'Ambito N16 ed è costituito da tutti gli Assistenti Sociali dei singoli comuni;
Il fabbisogno di personale assistente sociale per la realizzazione delle attività ricomprese nel Piano di Zona Sociale è fissato in n° 1 unità di personale ogni 10.000 abitanti. E' facoltà di ciascun Comune avvalersi del predetto servizio o provvedervi autonomamente. In quest'ultima eventualità, gli oneri verseranno a totale carico, senza pregiudizio per il fondo di partecipazione al fondo d'ambito.

Art. 5
Principali attività previste

L'apporto professionale degli Assistenti Sociali riguarda tutti gli ambiti di intervento di cui all'art. 22 comma 2, della 328/2000.

In particolare la funzione del servizio sociale professionale nel sistema integrato dei servizi sociali è finalizzata alla lettura e decodificazione della domanda, alla presa in carico della persona, della famiglia e/o del gruppo sociale, all'attivazione ed integrazione dei servizi e delle risorse in rete, all'accompagnamento e all'aiuto nel processo di promozione ed emancipazione.

L'Assistente Sociale redige eventualmente in accordo con le altre figure professionali operanti nell'Ambito Territoriale N.16, progetti personalizzati fondati sulla persona, sulla partecipazione e sulla autodeterminazione che implicano la valutazione multifunzionale del bisogno e il rafforzamento delle azioni di consulenza e sostegno al soggetto e alla sua famiglia.

Di detti progetti e della loro realizzazione ed efficacia rispondono all'Ambito Territoriale N.16 ed alle Istituzioni competenti.

L'Assistente Sociale è partecipe di qualsiasi iniziativa di carattere sociale promossa sul territorio sia dall'Ambito Territoriale N.16 sia dagli Enti territoriali interessati.

Effettua relazioni periodiche di norma mensili, circa l'andamento delle attività.

Relaziona inoltre in ordine ad interventi richiesti dal Sindaco del Comune in cui espleta le proprie mansioni ogni qualvolta lo stesso lo ritenga opportuno.

Organizza la propria attività assicurando l'espressione delle proprie competenze secondo le modalità più idonee (attività di sportello, visite domiciliari ecc.).

Art. 6
Competenze dell'assistente sociale

Le competenze dell'Assistente sociale sono quelle indicate dall'ordinamento professionale.

Art. 7
Coordinamento

Il Servizio opera con un coordinamento interno che costituisce punto di raccordo tecnico organizzativo necessario all'omogeneizzazione degli interventi e delle condotte professionali.

Il predetto raccordo prevede il costante rapporto delle operatrici con l'area centrale e l'osservanza di una metodologia fondata sul confronto periodico.

Il coordinatore si occupa della relazione periodica delle attività, del reperimento dati e organizza il flusso informativo a vantaggio dell'organo di gestione, dei Comuni e di altri Enti interessati.

Promuove le occasioni di formazione e dirige gli incontri periodici con il personale, stabilendo in accordo con il coordinatore dell'U.d.P. l'ordine del giorno.

Rappresenta il Servizio all'esterno secondo le direttive del coordinatore dell'U.d.P.



COMUNE DI MELITO DI NAPOLI

(Provincia di Napoli)

AMBITO TERRITORIALE N 16

MELITO: ENTE CAPOFILA

VILLARICCA-CALVIZZANO-MUGNANO-QUALIANO

Verifica il raggiungimento degli obiettivi assegnati alle operatrici e relaziona al coordinatore dell'U.d.P in merito alla presenza di comportamenti pregiudizievoli allo svolgimento dell'incarico

Art. 8

Strumenti per l'efficienza-efficacia dei servizi e delle prestazioni

Per la migliore fruizione dei servizi e delle prestazioni e per la salvaguardia della qualità ed efficacia dei medesimi, sono predisposti i seguenti strumenti:

- a) Sistema informativo;
- b) Controllo delle prestazioni;
- c) Formazione del personale.

Il sistema informativo rappresenta il supporto operativo, il sistema di controllo e di verifica e lo strumento necessario per le attività di coordinamento fra diversi enti (pubblici e privati) che operano in materia. Il sistema recepisce il quadro delle risorse istituzionali del privato sociale e del volontariato presenti sul territorio ed operanti nel campo della Sicurezza sociale. Fornisce strumenti di monitoraggio della fenomenologia sociale, attraverso la gestione di un'unica anagrafe degli assistiti su tutto il territorio di competenza. Offre uno schema uniforme di approccio professionale nei confronti dell'utenza oltre che la possibilità di confrontare e verificare le tecniche professionali, permette di operare attraverso un quadro anamnestico aggiornato ed esauriente. Fornisce strumenti di controllo della spesa e di verifica dell'efficacia della stessa, nonché, strumenti per la programmazione. Realizza uno scambio sistematico di flussi informativi con altre basi di dati presenti sul territorio.

L'Ambito Territoriale N.16 si fa carico di verificare le condizioni di efficienza ed efficacia dei servizi resi. In osservanza alle leggi vigenti in materia, controlla altresì la rispondenza alle norme delle prestazioni date.

L'Amministrazione dell'Ambito N16 prevede altresì per i lavoratori del Servizio sociale professionale un articolato programma di interventi volti alla formazione e all'aggiornamento permanente. Il programma dovrà articolarsi tenuto presente il principio che i servizi sociali richiedono un corredo di precisa preparazione teorica, la necessità di continue verifiche sull'esperienza e quella di permanente stimolazione delle motivazioni, tenuto conto delle realtà ed esigenze in continua evoluzione, dei bisogni a cui si riferisce e del contesto in cui opera.

Art. 9

Selezione del personale

Il personale assistente sociale è selezionato con procedure ad evidenza pubblica secondo le rispettive competenze professionali.

Art. 10

Norma di rinvio

Per quanto non contemplato nel presente regolamento, si fa riferimento al codice deontologico dell'assistente sociale e alla normativa regionale e nazionale vigente in materia.